

Funzionamento della scuola e qualità del servizio

Normativa di riferimento

di Franco Carlino

Il 12 settembre, per molte delle regioni italiane, così come previsto dai calendari regionali, partirà il nuovo anno scolastico, per la Calabria, l'apertura delle scuole è fissata per il 15 settembre e la fine delle attività è prevista per giorno 10 giugno 2006.

Nel corso dell'anno scolastico, recentemente conclusosi, abbiamo avuto modo, attraverso le pagine di questo nostro mensile diocesano, di dare adeguato spazio di informazione, riflessione e approfondimento sulle varie tematiche proposte dalla recente applicazione della riforma Moratti.

Le notizie sono state continue e mirate al chiarimento dei problemi in discussione e ad orientare la progettualità degli addetti ai lavori. Spesso con la pronta e approfondita risposta sulle varie questioni trattate si è voluto, per quanto possibile, smentire alcuni luoghi comuni, che in tutti questi mesi hanno accompagnato e continueranno, anche in futuro, ad accompagnare l'attuale dibattito sulla riforma.

E' ormai ben noto che, con l'inizio di ogni anno scolastico, le istituzioni scolastiche, si trovano impegnate a progettare le proprie attività formative. Pertanto, riteniamo utile, dopo la pausa estiva, proporre dalle pagine del nostro mensile, in continuità con quanto già fatto, come guida alla gestione e alla organizzazione delle attività di ciascuna realtà scolastica, un quadro sinottico della normativa di riferimento sulla riforma, al quale, dirigenti, docenti e organi collegiali della scuola possono attingere per pianificare l'assetto organizzativo – gestionale della propria istituzione:

- Legge n. 59/97 – Riguarda il decentramento amministrativo. Viene anche definita come Legge sull'Autonomia;
- D.P.R. n. 275/99 – Regolamento sull'autonomia;
- Legge n. 53/2003 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- D.lgs n. 59/2004 – Definizione delle norme relative alla scuola dell'Infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art.1 della legge n. 53/2003.

L'azione di pianificazione delle attività e dell'assetto organizzativo generale deve essere articolata in quattro momenti fondamentali: un primo momento da dedicare alla progettazione del tempo scuola, attraverso la predisposizione del calendario scolastico e dell'orario settimanale e

giornaliero; un secondo momento necessario per fissare il calendario delle attività collegiali e predisporre il programma annuale; il terzo momento da utilizzare per la costruzione di uno staff di presidenza al quale affidare specifiche funzioni e compiti coerenti con le scelte programmatiche presenti nel POF; infine, il quarto ed ultimo momento da dedicare alla definizione degli impegni e alla pianificazione delle attività eventualmente progettate con gli Enti presenti sul territorio, a cui la scuola dell'autonomia è chiamata, per recepirne le istanze da trasformare in bisogni formativi, sia per valorizzarne le risorse culturali, educative, strumentali e professionali, e predisporre gli strumenti e quanto altro necessario per assicurare il dovuto controllo del funzionamento dell' istituzione, il tutto finalizzato al monitoraggio, alla certificazione, all'autovalutazione e alla valutazione della qualità servizio erogato.